



# CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

## LA PRESIDENTE

Decr. n. 77

Bologna, 8 maggio 2026

**OGGETTO: Malfunzionamento sistemi informatici civili – rimessione in termini ex art. 196-quater disp. att. c.p.c.**

### LA PRESIDENTE

**Visti** i certificati di mancato funzionamento dei sistemi informatici del dominio Giustizia rilasciati dal DIT - Direzione Generale per i Servizi Applicativi del Ministero della Giustizia:

- certificato IDC4819 del 6 maggio 2026, attestante malfunzionamenti dalle ore 8:00 alle ore 13:00 del 6 maggio 2026;
- certificato IDC4850 del 7 maggio 2026, attestante malfunzionamenti dalle ore 8:00 alle ore 11:00 del 7 maggio 2026;

**Considerato** che tali malfunzionamenti hanno interessato i sistemi civili del dominio Giustizia, incidendo sul regolare funzionamento dei servizi telematici e, in particolare, sull'operatività del Processo Civile Telematico e delle altre piattaforme applicative;

**Rilevato** che le suddette disfunzioni hanno comportato l'impossibilità, anche temporanea, di accesso ai sistemi, e di deposito, ricezione e gestione degli atti processuali;

**Ritenuto** che tali circostanze integrino i presupposti di cui all'art. 196-quater disp. att. c.p.c. ai fini della rimessione in termini per il deposito degli atti di cui si è tentato il deposito telematico nelle giornate del 6 e del 7 maggio 2026;

**Considerata** l'esigenza di garantire il pieno esercizio del diritto di difesa e la parità delle parti nel processo;

## DISPONE

1. **la rimessione nei termini processuali**, per gli atti compiuti o di cui si è tentato il compimento mediante i sistemi informatici civili del dominio Giustizia, limitatamente ai periodi di malfunzionamento attestati nei certificati sopra richiamati;
2. che, per effetto:
  - a. i termini in scadenza nei periodi indicati sono conseguentemente prorogati;
  - b. le parti che non abbiano potuto procedere al deposito telematico degli atti nei termini di legge sono rimesse nei termini;
3. l'onere, per i difensori, di depositare in cancelleria telematica copia delle PEC relative al tentativo di deposito dell'atto nei termini di legge;

La cessazione del presupposto per la rimessione nei termini consegue automaticamente al ripristino del regolare funzionamento dei sistemi informatici, come attestato dalle competenti strutture ministeriali.

Si comunichi ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto, per la diffusione agli iscritti;

Si provveda alla pubblicazione sul sito istituzionale della Corte d'Appello.

**La Presidente della Corte**  
*Marilena Rizzo*